



CITTA' DI TERRANOVA SAPPO MINULIO

"Adotta una aiuola"



REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADOZIONE DI SPAZI VERDI COMUNALI

Approvato con delibera di CC n..... Del.18/05/2023.

INDICE

Articolo 1. Finalità

Articolo 2. Oggetto e disciplina

Articolo 3. Prescrizioni di carattere generale

Articolo 4. Obblighi generali assunti dall'Assegnatario

Articolo 5. Cartellonistica

Articolo 6. Durata della adozione

Articolo 7. Facoltà ed obblighi diversi

Articolo 8. Responsabilità e Sanzioni

Articolo 9. Clausole interpretative

Articolo 10. Entrata in vigore

Articolo 1 Finalità

il valore del paesaggio è tutelato dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italia e dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i..

Il verde urbano e gli spazi pubblici si inseriscono in queste norme di tutela anche in relazione alle loro diverse ed importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, ma anche per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana.

Gli spazi pubblici sono un bene di tutti e meritano premure e attenzioni specifiche da parte dei singoli come delle istituzioni. Per tale motivo la loro progettazione, la relativa gestione e gli interventi di manutenzione devono essere attuati in modo esemplare, nel rispetto delle loro destinazioni d'uso ed in conformità alle condizioni ambientali in cui questi si sviluppano. L'Amministrazione Comunale di Terranova s'appono al fine di:

- a) sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, i vari circoli, le associazioni su un tema importante come quello della tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- b) mantenere in ottimo stato il verde pubblico;
- c) accrescere il decoro del paese;
- d) valorizzare il patrimonio comunale e l'assetto urbano;
- e) accrescere e valorizzare il senso di appartenenza;
- f) sviluppare la partecipazione alla vita della città; incentivare la collaborazione dei privati per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

Articolo 2

Oggetto e disciplina

1. Il programma di adozione delle aree verdi ha per oggetto l'assegnazione a soggetti pubblici o privati (associazioni no profit culturali e di quartiere, enti, privati cittadini, gruppi organizzati, aziende, ecc.) di spazi ed aree verdi di proprietà o competenza comunale.

2. L'adozione verrà autorizzata previa richiesta scritta e dovrà essere corredata da una breve relazione tecnica, da semplici planimetrie dello stato di fatto e di progetto ed eventuale documentazione fotografica,

3. qualora vi sia il concorso di più richieste alla medesima adozione, la scelta sarà effettuata in base ai sotto elencati titoli di precedenza:

- a) valutazione del concorso del richiedente alla realizzazione dell'intervento
- b) precedenti esperienze nella medesima adozione o in interventi simili condotte con efficienza e regolarità.

4. Al termine dell'esame delle domande, il Responsabile dell'Area tecnica, con apposito atto, provvederà ad assegnare l'area da riqualificare al soggetto individuato.

5. Gli uffici competenti, entro i 30 giorni successivi all'esecutività dell'atto dovranno comunicare agli interessati l'eventuale accoglimento della richiesta.

6. Nella scheda tecnica, dovranno essere precisati: il bene oggetto dell'adozione, le piante i fiori o gli alberi che si intende mettere a dimora, gli interventi previsti, le delimitazioni planimetriche delle adozioni, i modi e tempi di esecuzione di tutte le operazioni, le modalità di manutenzione, conservazione e ripristino, nonché ogni altro elemento tecnico utile che la singola fattispecie eventualmente richiede, al fine di consentire che l'ufficio preposto possa valutare la correttezza dell'operato.

7. Ciascuna adozione dovrà far espresso riferimento al presente regolamento nonché alle prescrizioni, agli obblighi, alle prerogative e tutto quanto prescritto al fine di una corretta e funzionale gestione.

Articolo 3 Prescrizioni di carattere generale

1. L'adozione si applica a tutte le aree verdi (parchi, giardini, aiuole) presenti sull'intero territorio comunale per le quali l'Amministrazione comunale, anche per mezzo degli uffici competenti, all'atto della presentazione della richiesta di adozione, manifesti interesse all'affidamento.

2. L'intervento da parte del soggetto che ha manifestato l'interesse ad intervenire, comprende le seguenti operazioni: conservazione e manutenzione da effettuarsi mediante interventi di sfalcio, irrigazione, concimazione, pulizia ed eventualmente lavorazioni del terreno e risemina dei tappeti erbosi, collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi, potatura, irrigazione, concimazione di alberi, siepi e arbusti già presenti o messi a dimora.

3. La scheda tecnica comprenderà l'elencazione di tutti gli interventi, nonché le modalità di esecuzione.

4. Qualora le aree date in adozione siano dotate di impianto di irrigazione o illuminazione questi non dovranno essere manomessi o modificati, salvo autorizzazione da parte del servizio manutenzioni. Restano a carico del Comune i consumi e gli interventi straordinari di rifacimento o ripristino.

5. L'area verde adottata deve rimanere dimensionata in modo razionale e funzionale rispetto al contesto in cui è inserita e nella salvaguardia degli interessi di terzi. L'adozione deve, inoltre, tenere conto della finalità superiore di corretta gestione complessiva. Tali requisiti e connotazioni sono determinati esclusivamente dall'Amministrazione comunale a mezzo del competente Ufficio.

6. L'inserimento di eventuali arredi da parte del richiedente potrà avvenire solo ed esclusivamente previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente.

Articolo 4 Obblighi generali assunti dall'assegnatario

1. La parte che adotta lo spazio ad area verde, individuata ai sensi dell'art. 2, è tenuta ad eseguire, a proprio carico, i lavori di conservazione, manutenzione, ecc. come elencati nella scheda tecnica, con i mezzi, i materiali e la manodopera necessari alla corretta e puntuale esecuzione degli interventi ed opere previsti.
2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione, che non sia già contemplata nella scheda tecnica, dovrà essere sottoposta all'ufficio competente comunale e preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta all'assegnatario.
3. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, dovranno essere pienamente compatibili con le normative vigenti.
4. Il Comune, a mezzo dei propri uffici, effettua sopralluoghi tesi a verificare la rispondenza dello stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in affidamento con quanto previsto nella scheda tecnica, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della stessa.
5. Tutti gli interventi eseguiti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto tipologico ed estetico e delle prescrizioni che l'amministrazione di volta in volta si riserva di determinare. La gestione dell'area data in affidamento deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita, ai programmi ed alle prescrizioni comunali, alla salvaguardia dell'interesse generale, nonché al rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.
6. Il soggetto privato è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri enti ed a consentire ogni intervento manutentivo straordinario o di rifacimento.
7. E' possibile, qualora si rendesse necessario e previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico, utilizzare per la difesa delle piante diserbanti e altri prodotti chimici di sintesi (fungicidi, insetticidi, ecc), autorizzati dal Ministero della Salute, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni riportate in etichetta, sia sotto il profilo agronomico sia sotto quello sanitario.
8. L'affidatario delle aree pubbliche deve farsi carico della costante nettezza dello spazio assegnato, compresa la pulizia dagli scarti di manutenzione dell'area adottata.
9. Tutto quanto autorizzato, introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'affidatario, si intende acquisito a patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, a fine convenzione, potranno essere smontate.
10. la cura e l'abbellimento delle aiuole mediante la collocazione di elementi; quali piante, fioriere, fiori, vasi, alberi, arbusti, rampicanti, ecc. Dovranno essere sempre specificati nella domanda di adozione, in modo tale da essere approvati dal comune stesso, per mezzo del competente Ufficio.

Articolo 5 Cartellonistica

1. L'Amministrazione Comunale concede la possibilità di dare visibilità all'adozione tramite l'esposizione di uno o più cartelli (numero da concordare con l'ufficio competente) di dimensioni variabili a seconda dell'area verde indicanti il nome dell'adottante ; associazioni no profit culturali e di quartiere, enti, privati cittadini, gruppi organizzati,aziende, ecc.
2. I cartelli, compresa l'altezza degli elementi di sostegno, avranno comunque tipologia e dimensioni concordate con l'Area Tecnica comunale, che rilascerà nulla osta. Andranno montati su supporti che offrano adeguata resistenza, realizzati in materiale antinfortunistico con spigoli arrotondati e non andranno collocati in posizione tale da arrecare danni o infortuni alle persone. Non dovranno inoltre costituire ostacolo, anche di visuale, alla circolazione stradale.
3. Ciascun cartello dovrà riportare sul lato sinistro, in alto, il logo dell'Amministrazione Comunale.
4. Eventuali spese per l'affissione rimangono a carico dell'adottante.

Articolo 6 Durata della adozione

1. La durata dell'adozione delle aree verdi ha durata minima dalla data di assegnazione fino al 31 dicembre di ogni anno e può arrivare ad una durata massima di anni 3. Tempo successivamente al quale il concessionario uscente dovrà eventualmente presentare una nuova richiesta.
2. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare, in ogni momento l'adozione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in affidamento, nonché per mancato rispetto del presente regolamento e delle prescrizioni di cui alla scheda tecnica. Eventuali arredi collocati ed autorizzati dall'Area Tecnica rimarranno di proprietà dell'Amministrazione senza alcuna rivalsa da parte dell'assegnatario.
3. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizi per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

Articolo 7 Facoltà ed obblighi diversi

1. L'area verde data in affidamento e gli arredi urbani eventualmente posizionati conservano la destinazione ad uso pubblico.
2. Non è ammessa la sub-concessione dell'area o consentire pubblicizzazioni ad altri soggetti, essendo l'adozione dell'area verde data in modo esclusivo al concessionario.

Articolo 8

Responsabilità, Sanzioni e risoluzione del contratto

1. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, a mezzo di propri incaricati, sopralluoghi per verificare lo stato di manutenzione delle aree concesse e delle eventuali strutture, richiedendo, se del caso, gli interventi ed i lavori ritenuti necessari.
2. Qualora venga rilevata l'abusiva alterazione dei luoghi, l'incuria e la mancata manutenzione in generale il Comune assegnerà, ove l'abuso possa essere rimosso, un congruo termine per il ripristino e, nel caso di perdurante inosservanza ed inadempienza, l'adozione dell'area verrà revocata ed il Comune provvederà alla esecuzione dei lavori ed opere di ripristino, con onere a totale carico dell'assegnatario.
3. Qualora l'adottante risultasse ripetutamente inadempiente per quanto riportato al precedente comma 2, l'Amministrazione Comunale, per mezzo degli uffici competenti, si riserva la facoltà di rescindere definitivamente il contratto dandone opportuna comunicazione all'adottante.
4. Oltre alle norme previste dal presente regolamento, sono fatte salve tutte quelle previste in materia dalle vigenti normative Urbanistiche, Edilizie, del Codice della Strada e riguardanti la tutela del verde pubblico in generale.

Articolo 9

Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.
2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamati ad applicarle, e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione.
3. La Giunta Comunale, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

Articolo 10

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.
2. Le previsioni del presente Regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno a seguito del quale la Giunta comunale valuterà l'esito e l'opportunità del mantenimento.